

NEWS

Giovani Designer



Il modello Night Heron realizzato in cedro rosso con dettagli in cedro giallo dell'Alaska. Lunghezza 5.5 m, peso 16 kg. Fa parte della collezione permanente del MoMA. Kayak e canoe sono costruiti a mano su ordinazione e spediti ovunque (foto dettagli di Richard Bergen, foto in mare di David Grainger).



Piccolo scafo grande mare

Chi per avversità del fato non riuscisse a comprarsi un 42 metri e neppure un 42 piedi può sempre far ricorso alle due mani e costruirsi un natante di rara bellezza, come quelli con cui sconosciuti ma autentici marinai hanno affrontato nei secoli le infinite acque.

È quel che ha fatto Nick Schade che, cresciuto fra canoe e kayak, dopo una minicarriera da ingegnere nella US Navy ha capito che voleva essere lui a decidere la rotta. Non avendo i mezzi per comprarsi la barca dei sogni ha iniziato a costruire un kayak usando la tecnica dello 'strip-built', già usata per le canoe. Il metodo consiste nell'avvolgere delle strisce di legno attorno a una forma costruita, incollarle alle estremità e quindi ricoprire il tutto con vetroresina e sigillare con epoxy. Poi si toglie la forma e si riveste anche l'interno con vetroresina. Questo sistema offre libertà di design e di forma e garantisce solidità grazie al materiale composito. Inoltre, variando lo spessore del



legno e la quantità della resina applicata, si ottengono scafi leggerissimi o molto robusti. L'obiettivo di Nick è quello di incrementare le performance in acqua rispettando il materiale naturale di base, come egli stesso ci spiega: "Sono un ingegnere navale e per me 'bellezza' significa svolgere

efficacemente la funzione desiderata. Ho capito che tutto ciò che non serve va tolto e che il design diventa più bello quando si riesce a raggiungere alte prestazioni con il minimo spreco di risorse. Per una barca il rapporto con l'acqua deve essere senza compromessi e tutti i corpi estranei ne riducono la performance." Forte della sua base tecnica che gli permette di affrontare antiche forme col supporto della modellazione computerizzata, il giovane Nick ha in pochi anni rivoluzionato il vecchio kayak, migliorandone sia il linguaggio estetico che le prestazioni. Nel suo atelier del Connecticut ha creato un centro per sperimentare nuovi modelli di

NEWS

Giovani Designer



Design Styles

- Guillemot



Sleek upswep ends, moderately soft chines, shallow "V" bottom.

- Great Auk



Plumb bow and stern with soft chines and rounded bottom

- Night Heron



Up swept ends and moderately hard chines.

- Other

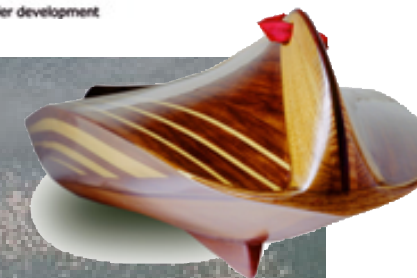


Other designs, including non kayaks.

- Drawing Board



New designs, and ideas still under development



Sopra: la coda del modello Aleutesque è rialzata non solo per la gioia del design, ma anche per estendere la linea di galleggiamento apparente del kayak e aumentarne l'efficacia durante le gare (foto Richard Bergen). Accanto: il modello Petrel nell'oceano; alla pagaia lo stesso Nick Schade (foto Carl Tjerandsen).

kayak, in particolare quelli per affrontare l'oceano, e per istruire altri artigiani interessati alla costruzione di queste imbarcazioni. Per diffondere il suo metodo ha scritto *The Strip-Built Sea Kayak*, che ha ridato spinta alla costruzione di kayak in legno. Quarantenne con faccia da bambino, Nick insegna alla Connecticut Valley School of Woodworking e alla WoodenBoat School; i suoi scafi personalizzati hanno vinto vari premi e uno di essi è nella collezione permanente del Museum of Modern Art. Ovvero: piccolo è bello, costa poco, non ha bisogno di equipaggio e va lontano!

Nick Schade

Guillemot Kayaks, 824 Thompson St.
Glastonbury, Ct 06033 Usa
Ph/Fx: (860) 659-8847
www.guillemot-kayaks.com